



Città metropolitana
di Roma Capitale

www.cittametropolitanaroma.gov.it

CONTO DEL BILANCIO 2017

**Esposizione semplificata dei dati di bilancio
(Art. 11 D.Lgs. 118/2011)**

Il Bilancio consuntivo si può consultare e/o scaricare al seguente indirizzo:

<http://www.cittametropolitanaroma.gov.it/homepage/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/bilancio-consuntivo-2017/>



Città metropolitana
di Roma Capitale

Esposizione semplificata dei dati del Rendiconto 2016

(art. 11 c. 2, D. Lgs 118/2011)

Denominazione dell'Ente: Città metropolitana di Roma Capitale (Legge 56/2014, art. 1, c. 16)

Rappresentante Legale: Sindaca metropolitana On. Virginia Raggi

Segretario Generale: Serafina Buarnè

Numero Abitanti: 4.357.514

Numero dipendenti: 1.938

Superficie (in ettari): 535.181

Km di strade: 2.318

Situazione di contesto

La situazione finanziaria della Città metropolitana di Roma Capitale evidenzia, anche per l'anno 2017, una situazione di grave criticità conseguente alla contrazione delle risorse disponibili per l'esercizio delle funzioni di propria competenza. La situazione di crisi è determinata sia dalla riduzione delle entrate tributarie sia dall'effetto delle manovre di finanza pubblica succedutesi dal 2012 in poi.

La manovra finanziaria a carico del comparto province e città metropolitane contenuta nella L. 190/2014, 1 miliardo di euro per il 2015, 2 miliardi di euro per il 2016 e 3 miliardi di euro a partire dal 2017, ha determinato, già dal 2015, uno squilibrio strutturale del Bilancio dell'Ente che è stato possibile colmare solo attraverso l'adozione di misure finanziarie straordinarie connesse all'emanazione di specifici provvedimenti normativi da parte del Governo e del Parlamento.

Fino al 31/12/2014 il concorso alle manovre di finanza pubblica della Città metropolitana di Roma ammontava a circa 108 milioni di euro.

Nel 2015, in conseguenza del taglio di risorse derivante dalle norme contenute nella Legge di Stabilità, l'ulteriore contributo richiesto all'Ente a partire da tale annualità è stato determinato in oltre 79 milioni di euro.

Va sottolineato che i 79 milioni di taglio assegnati alla C.M. di Roma rappresentano circa il 31% del taglio complessivamente operato per il comparto pari a circa 256 milioni di euro. L'impatto così elevato del taglio per il



nostro Ente doveva essere attenuato con l'introduzione di nuove leve tributarie a favore delle C.M. (quali ad esempio la cosiddetta "tassa d'imbarco su porti e aeroporti") che purtroppo non ha trovato ad oggi alcuna attuazione.

Dal 2015 l'ammontare complessivo della manovra di finanza pubblica 2015 a carico della nostra città metropolitana è pari a circa 187 milioni (di cui 108 derivanti dalle precedenti manovre e 79 dalla Legge di Stabilità 2015).

Nel 2016, su sollecitazione del comparto ed in particolare della C.M. di Roma, le modalità di partecipazione di ciascun Ente alle manovre di finanza pubblica sono state modificate rispetto alla metodologia utilizzata nell'anno precedente. Con i nuovi criteri, purtroppo validi solo per il 2016, il concorso alla manovra aggiuntiva della C.M. di Roma scende dai circa 79 milioni di euro del 2015 a circa 53 milioni del 2016, con un riequilibrio della distribuzione del taglio tra tutte le città metropolitane.

Per l'annualità 2017 il concorso alla manovra di competenza di ciascuna città metropolitana è stato ulteriormente modificato, infatti, con DPCM del 10 marzo 2017 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 29 maggio 2017 sono stati individuati gli importi di partecipazione alla manovra di finanza pubblica di ciascuna città metropolitana che hanno definito per la Città metropolitana di Roma Capitale l'ammontare di €. 65.656.311,77.



1. Avanzo di Amministrazione

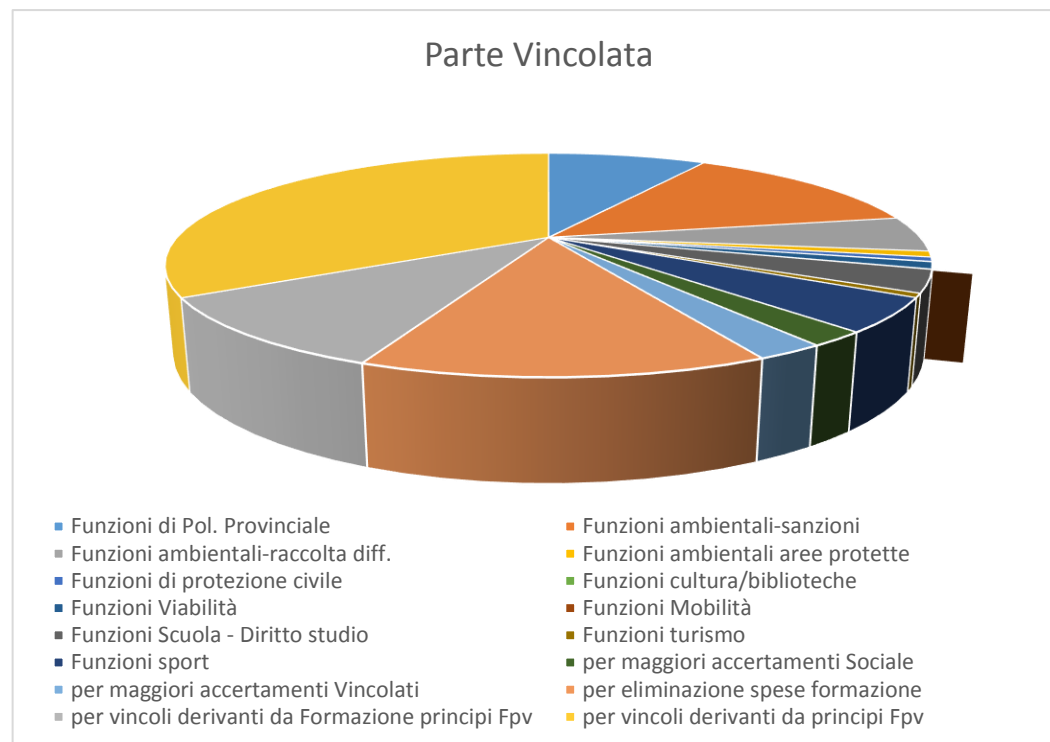
Nonostante le difficoltà congiunturali sopra richiamate il Rendiconto 2017 della Città metropolitana di Roma Capitale chiude con un Avanzo di Amministrazione di oltre 160 milioni di euro.

Analisi dell'Avanzo

L'avanzo complessivo ammonta a €. 160.780.973,36 ed è (sulla base dei principi e norme contabili) così destinato:

- 1) Parte accantonata per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per € 34.600.000,00, (21,51%) e consiste nella quota di Avanzo che bisogna destinare all'eventuale non esigibilità dei crediti, determinata in applicazione del Principio finanziario Applicato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e la cui scomposizione è evidenziata nell'allegato al Bilancio;
- 2) Parte accantonata al Fondo Passività potenziali per € 4.000.000,00 pari al 2,49%;
- 3) Parte accantonata al Fondo accantonamento società partecipate per € 452.473,07 pari allo 0,29%;
- 4) Fondi vincolati per € 38.766.114,36 (24,11%) relativi principalmente alle risorse vincolate per l'espletamento di funzioni istituzionali dell'Ente in determinati settori e da destinazione di avanzo per effetto di applicazione dei principi finanziari;

Vincolo	Importo
vincolato Funzioni di Pol. Provinciale	3.273.159,16
vincolato Funzioni ambientali-sanzioni	5.221.738,70
vincolato Funzioni ambientali-raccolta diff.	1.980.697,48
vincolato Funzioni ambientali aree protette	327.224,86
vincolato Funzioni di protezione civile	241.683,73
vincolato Funzioni cultura/biblioteche	16.100,23
vincolato Funzioni Viabilità	388.134,71
vincolato Funzioni Mobilità	21.379,00
vincolato Funzioni Scuola - Diritto studio	1.245.356,56
vincolato Funzioni turismo	227.132,65
vincolato Funzioni sport	1.862.684,24
per maggiori accertamenti Sociale	805.625,10
per maggiori accertamenti Vincolati	917.265,40
per eliminazione spese formazione	5.300.680,27
per vincoli derivanti da Formazione principi Fpv	3.980.049,39
per vincoli derivanti da principi Fpv	12.957.202,88
Totale	38.766.114,36



5) Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale per € 67.924.078,37, (42,25 %) vincolato ad interventi di spesa in conto capitale;



6) Fondi non vincolati per € 15.038.307,56, (9,35%) relativa all'avanzo disponibile da destinare ad eventuali spese correnti.

Tipo Vincolo	Importo
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	34.600.000,00
Fondo Passività Potenziali	4.000.000,00
Fondo Passività Potenziali Società partecipate	452.473,07
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	38.766.114,36
Vincoli di destinazione agli Investimenti	67.924.078,37
Avanzo disponibile	15.038.307,56
	160.780.973,36

Vincoli di destinazione dell'Avanzo





2. Spesa Corrente

Nel corso dell'esercizio 2017 si è operato su uno stanziamento definitivo del Titolo I pari ad € 562.601.038,64.

Sono state impegnate spese sul Titolo I per complessivi € 507.886.379,84, comprensiva del Fondo pluriennale vincolato, mentre la restante parte di € 37.301.355,80 è stata posta in economia in quanto non impegnata ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000.

Una prima valutazione positiva sul lavoro svolto può essere riassunta nel dato che fissa il livello degli impegni di spesa corrente (Titolo I) a conclusione dell'esercizio a circa il 90,27% degli stanziamenti definitivi, anche in considerazione delle limitazioni imposte dalla normativa vigente con riferimento alla possibilità di impegnare determinate tipologie di spese.

Passando ad analizzare le voci maggiormente rappresentative al fine di consentire una maggiore comprensione dei fenomeni gestionali, si precisa quanto segue:

- Titolo I - Macroaggregato 01 – Redditi da lavoro dipendente: la spesa del personale impegnata nel corso dell'esercizio 2017 è di € 85.052.090,51;

- Titolo I - Macroaggregato 02 - Imposte e Tasse a carico dell'ente: l'importo impegnato nel 2017 è di € 10.678.394,87 comprensivo dell'IRAP per il personale sopra indicato.



- Titolo I - Macroaggregato 03 – Acquisto di beni e Servizi: relativamente a tali categorie di spese, comprendenti acquisto di beni, prestazioni di servizi ed utilizzo di beni di terzi, sono stati impegnati € 138.883.759,59;

- Titolo I - Macroaggregato 04 – Trasferimenti correnti: la spesa per trasferimenti correnti è pari ad € 249.305.397,65, comprensiva della quota di restituzione al Ministero dell'Interno (Capitolo TRAPUB – importo Euro 241.041.294,63);

- Titolo I - Macroaggregato 07 – Interessi passivi: nel corso dell'esercizio 2017 si è provveduto al pagamento di interessi passivi per l'importo complessivo di € 2.273.179,09;

- Titolo I - Macroaggregato 09 – Rimborsi e poste correttive entrata: la spesa per rimborsi diversi è pari ad € 136.279,88;

- Titolo I - Macroaggregato 10 – Altre spese correnti - Oneri Straordinari: l'importo impegnato nel 2017 è di € 1.557.278,25;

- Titolo IV – Rimborso prestiti: nel corso dell'esercizio 2017 si è provveduto al rimborso di prestiti in essere per l'importo complessivo di € 31.248.983,77 così distinti:

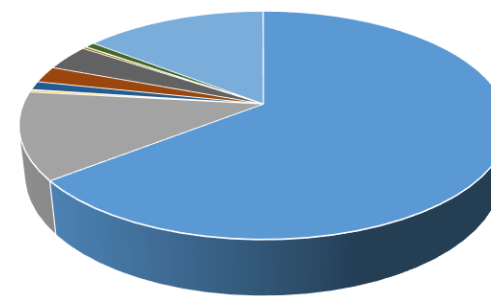
€ 16.189.433,64 per rimborso prestiti obbligazionari (Macroaggregato 01);

€ 15.059.550,13 per rimborso quota capitale di mutui e prestiti (Macroaggregato 03);



Missione	Impegnato
Servizi istituzionali, generali e di gestione	310.429.611,15
Ordine pubblico e sicurezza	50.000,00
Istruzione e diritto allo studio	59.696.406,87
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.307.714,27
Politiche giovanili, sport e tempo libero	319.270,00
Turismo	150.476,24
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.875.383,19
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.409.419,66
Trasporti e diritto alla mobilità	17.737.950,61
Soccorso civile	1.382.284,32
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	326.252,77
Sviluppo economico e competitività	3.641.623,99
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	69.654.420,96
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	118.379,76
	482.099.193,79

Ripartizione della Spesa Corrente per Missione



- Servizi istituzionali
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili e sport
- Assetto del territorio
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali
- Lavoro e formazione
- Ordine pubblico e sicurezza
- Beni e delle attività culturali
- Turismo
- Sviluppo sostenibile
- Soccorso civile
- Sviluppo economico
- Agricoltura



RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Alla data del 31/12/2017 si è provveduto al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194 T.U.E.L., con Deliberazioni del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale n. 4 del 23/02/2017, nn. 8, 9 e 10 del 02/03/2017, nn. 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 32, 33, 34, 35, 36, 37 e 38 del 03/08/2017 e nn. 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69 e 70 del 14/12/2017 per un importo complessivo di € 135.431,94.

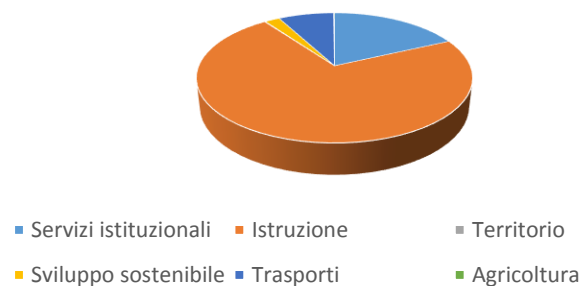
Tali debiti derivano interamente da sentenze esecutive (lettera a).

3. Spesa in Conto Capitale

La spesa in conto capitale sostenuta nell'anno 2017 dalla Città Metropolitana di Roma Capitale per investimenti connessi alle funzioni di propria competenza, al netto del Fondo Pluriennale Vincolato (impegni assunti in anni precedenti e rinviati ad anni successivi in quanto la spesa non era ancora completamente maturata), è pari ad € 8.072.836,95 e può essere, come di seguito, rappresentata:

Missione	Impegnato
Servizi istituzionali	1.460.983,17
Istruzione	5.799.152,83
Territorio	9.340,25
Sviluppo sostenibile	167.510,14
Trasporti	626.000,20
Agricoltura	9.850,36
	8.072.836,95

Ripartizione della Spesa in
C/Capitale per Missione



4. Spesa in Conto Capitale comprensiva del Fondo Pluriennale Vincolato

Se alla spesa di cui al punto precedente si somma la componente di spesa derivante da impegni assunti negli anni precedenti che trovano maturazione definitiva nell'anno 2017 (Fondo pluriennale Vincolato) si arriva all'importo complessivo di Euro 10.545.905,18 suddiviso come di seguito rappresentato:

Missione	Impegnato
Servizi istituzionali	1.532.142,58
Istruzione	5.950.028,19
Beni e attività culturali	64.761,82
Politiche giovanili	391.783,46
Assetto del territorio	9.340,25
Ambiente	1.034.590,46
Trasporti	1.409.164,34
Soccorso civile	4.375,61
Diritti sociali	139.868,11
Agricoltura	9.850,36
	10.545.905,18

Ripartizione della Spesa in C/Capitale per Missione



5. Gli Oneri Finanziari

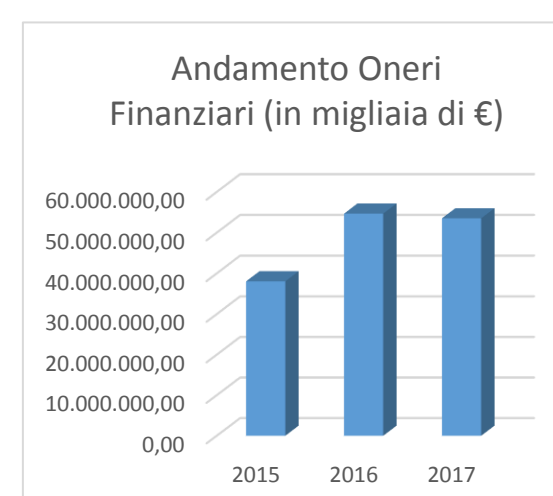
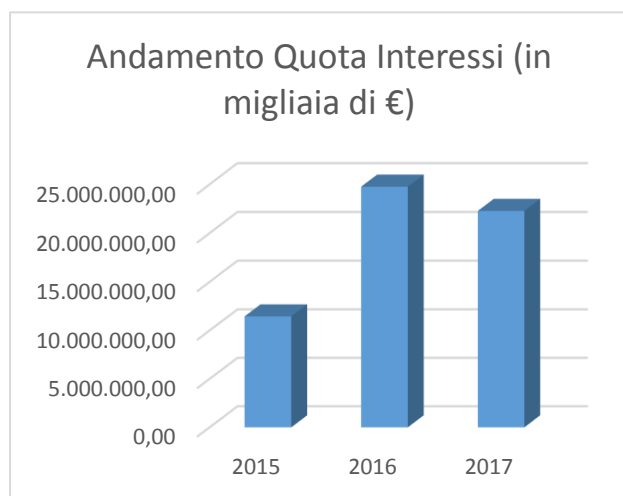
Per quanto attiene alle entrate derivanti da contrazione di mutui e prestiti, va evidenziato che nel 2017 NON E' STATO CONTRATTO NUOVO INDEBITAMENTO.

L'andamento degli oneri finanziari della Città Metropolitana di Roma Capitale può essere rappresentato dai grafici che seguono:

Quota Interessi	Anno	Importo
	2015	11.450.854,04
	2016	24.765.402,62
	2017	22.273.179,00

Quota Capitale	Anno	Importo
	2015	26.595.686,24
	2016	29.913.915,13
	2017	31.248.983,77

Oneri Finanziari	Anno	Importo
	2015	38.046.540,28
	2016	54.679.317,75
	2017	53.522.162,77





6. Le Entrate

L'andamento complessivo delle entrate tributarie, nel corso dell'anno 2017, ha evidenziato un leggero incremento rispetto all'anno precedente dovuto principalmente al rafforzarsi della ripresa del mercato automobilistico coniugata con una sempre maggiore attività di recupero e conoscenza della base imponibile del tributo Tefa. In particolare, per quanto concerne l'IPT la corposa ripresa del mercato delle immatricolazioni in ambito nazionale ha permesso un incremento del gettito rispetto all'anno precedente.

Al contrario, il tributo Rcauto ha continuato a risentire pesantemente delle manovre adottate dalle Province Autonome di Trento e Bolzano negli anni passati nonché dalla ormai costante diminuzione del premio medio pagato per l'assicurazione contro la responsabilità civile a seguito del costante recupero di efficienza del mercato assicurativo.

A tal proposito si ricorda che il D.L. 13 agosto 2011, convertito in L. 14 settembre 2011 n. 148 - "Legge sulle misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria", ha introdotto il regime di tassazione proporzionale dell'IPT anche per gli atti soggetti ad IVA, equiparandoli, così, alla tassazione prevista per gli atti non soggetti ad IVA, soltanto per le Province ricadenti nelle Regioni a Statuto ordinario. Tale circostanza ha prodotto come conseguenza la massiccia migrazione della registrazione delle formalità nelle Regioni a Statuto speciale e nelle Province Autonome.



Di tale andamento distorsivo hanno beneficiato, in particolar modo, le Province Autonome di Trento e Bolzano che hanno registrato dal 2012 dei macroscopici incrementi delle formalità e degli incassi per IPT e per effetto trascinarsi dell'Rcauto rispetto ai volumi medi degli anni precedenti. Si evidenzia che la manovra posta in essere nel 2014 con la quale si è proceduto a:

- Ridurre l'aliquota dell'imposta RCAUTO nella misura di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base del 12,50% ai veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e ai veicoli ad uso locazione senza conducente di società di leasing;
- Estendere l'agevolazione dal pagamento dell'aumento della tariffa di base IPT, di cui all'art. 56 comma 2 del d.lgs. n. 446/97 e successive modificazioni e integrazioni, determinata con D.M. n.435/1998, anche alle formalità relative alla prima iscrizione di veicoli acquistati da società di leasing con contestuale annotazione della locazione a soggetto residente in Città Metropolitana di Roma Capitale (oggi Città metropolitana)

Tale operazione non ha continuato a produrre nel 2017 gli effetti sperati sui tributi Ipt e Rcauto ovvero il rientro delle primarie società di noleggio in precedenza migrate nei territori delle Province Autonome.

Occorre evidenziare come anche nel corso del 2017 si registri che la migrazione delle società di noleggio verso le Province Autonome si sia ormai cristallizzata e non sia giustificata da reali elementi economici o organizzativi ma



da convenienze di natura fiscale tra l'altro completamente slegate dai territori in cui effettivamente gran parte dei veicoli oggetto di noleggio sono utilizzati e circolano. Tale situazione risulta in evidente contrasto con i principi basilari del federalismo fiscale, determinando di fatto un "dumping fiscale" a danno degli enti incardinati nelle Regioni a statuto ordinario.

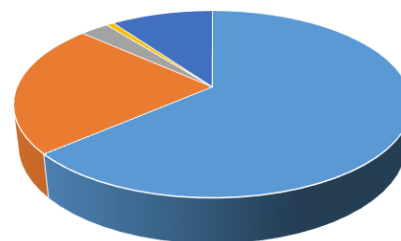
Nonostante l'anno 2017 abbia evidenziato una netta ripresa del mercato auto, occorre rilevare come di essa ne abbiano tratto beneficio soprattutto le Province Autonome con riferimento alle immatricolazioni poste in essere dalle società di noleggio.

L'andamento complessivo delle entrate dell'Ente è stato pari ad Euro 595.923.851,19 nei Titoli di seguito rappresentati:



Titolo	Importo
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	379.415.570,84
Trasferimenti correnti	136.617.630,69
Entrate extratributarie	16.503.560,65
Entrate in conto capitale	4.373.335,15
Entrate da riduzione di attività finanziarie	59.013.753,86
	595.923.851,19

Entrate



- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Trasferimenti correnti
- Entrate extratributarie
- Entrate in conto capitale
- Entrate da riduzione di attività finanziarie



7. Indice di tempestività dei pagamenti

Se viene raffrontato l'indicatore di tempestività dei pagamenti realizzato nel 2017 rispetto a quello dell'annualità 2016 si evince un miglioramento dello stesso. Il tempo medio di pagamento è sceso dai 28 giorni di media del 2016 a 26 giorni nel 2017.

Anno 2016

Titolo	Descrizione Titolo	Indice di tempestività dei pagamenti (giorni)
Titolo I, II	Spese correnti e spese in conto capitale	28,35

Anno 2017

Titolo	Descrizione Titolo	Indice di tempestività dei pagamenti (giorni)
Titolo I, II	Spese correnti e spese in conto capitale	26,74



Pareggio di Bilancio

L'art. 1, comma 710, della Legge di Stabilità 2016, stabilisce che *“Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti...omissis ... devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali”*.

L'Ente nell'esercizio finanziario 2017, nonostante le difficoltà rappresentate, grazie ad economie gestionali, ha rispettato la positività del saldo di competenza tra entrate finali e spese finali.